



Provincia di Forlì-Cesena

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N.76 DEL 31/03/2015
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 190/2014)

APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
NR. 12157/44 DEL 31 /03 /2016

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DECRETO PRESIDENZIALE
N.76 DEL 31/03/2015**

Premessa. La situazione della Provincia di Forlì-Cesena al momento della redazione del piano.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007, il Consiglio Provinciale ha adottato la delibera prot. n. 97929/233 del 29 novembre 2010, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle 27 società allora partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena e deliberato il loro mantenimento o la loro dismissione.

Rispetto al quadro delineato dalla citata delibera consiliare prot. n. 97929/233 del 2010, sono intervenute negli anni successivi modifiche all'assetto della partecipazioni societarie riepilogate nella delibera del Consiglio Provinciale prot. n. 51018/63 del 29 maggio 2014, che hanno portato il numero delle partecipazioni direttamente possedute dalla Provincia di Forlì-Cesena da 27 nell'anno 2010 a 20 nell'anno 2014.

Con la sopra citata delibera consiliare prot. n. 51018/63 del 29 maggio 2014, è stata effettuata la ricognizione delle 20 società allora partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena e deliberato il loro mantenimento o la loro dismissione, rivedendo se necessario le decisioni assunte con la delibera consiliare prot. n. 97929/233 del 29 novembre 2010.

Rispetto al quadro delineato dalla citata delibera consiliare prot. n. 51018/63 del 2014, sono intervenute ulteriori modifiche all'assetto della partecipazioni societarie a seguito di dismissioni, cessioni di quote, fusioni per incorporazioni, che hanno condotto, al momento della redazione del piano operativo di razionalizzazione, all'assetto societario sotto riportato.

Al 31 marzo 2015 la Provincia di Forlì-Cesena deteneva una partecipazione in 19 società:

DENOMINAZIONE / FORMA GIURIDICA	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014 (€)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE PROVINCIA (€)	PARTECIPAZIONE PROVINCIA
Area Blu Società per Azioni	361.200	25.800	7,143%
ATR Società consortile a responsabilità limitata	2.400.819	598.140	24,91%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per Azioni	49.769.000	15.750	0,03%
C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali Società per Azioni	2.201.350	12.500	0,568%
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Società consortile a	351.500	12.750	3,627%

responsabilità limitata			
Cesena Fiera Società per Azioni	1.558.235	103.291	6,630%
ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A.	8.551.807	753	0,009%
Fiera di Forlì Società per Azioni	7.632.193	387.754	5,08%
IS.AER.S. Istituto per lo studio e l'applicazione delle scienze aeronautiche e spaziali Società consortile a responsabilità limitata	118.000	35.400	30,000%
L'Altra Romagna Società consortile a responsabilità limitata	65.000	6.000	9,230%
Lepida Società per Azioni	60.713.000	1.000	0,0016%
Romagna Acque – Società delle fonti Società per Azioni	375.422.521	17.766.224	4,732%
Sapir - Porto intermodale di Ravenna Società per Azioni	12.912.120	10.717	0,083%
SER.IN.AR. Servizi Integrati d'Area Forlì- Cesena Società consortile per Azioni	6.297.200 (a seguito di abbattimento perdite pregresse e a recesso totale e parziale di due Soci, il Capitale Sociale nel 2015 si ridurrà a € 5.244.200)	698.200	11,09%
S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Società consortile a responsabilità limitata	59.856	1.720	2,874%
Start Romagna Società per Azioni	29.000.000	490.660	1,692%
Terme di Castrocaro Società per Azioni	5.550.310	566.150	10,20%
Terme di Sant'Agnese Società per Azioni	2.122.926	439.348	20,70%
TO.RO. Società consortile a responsabilità limitata	124.161	14.744	11,875%

--	--	--	--

In data 7 aprile 2014 è intervenuta la Legge 56/2014 (legge Delrio) con l'individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere esercitate dalle province, quali enti con funzioni di area vasta. Successivamente, in data 30 luglio 2015, è intervenuta la L.R. n. 13/2015 che, in attuazione della Legge n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia.

Attualmente si è in attesa di leggi regionali per completare il processo di riordino istituzionale.

Con la delibera consiliare prot. n. 29191 del 27 marzo 2015 è stata effettuata la ricognizione delle 19 società partecipate dalla Provincia di Forlì-Cesena e deliberato il loro mantenimento o la loro dismissione, rivedendo se necessario le decisioni assunte con le delibere consiliari prot. n. 97929/233 del 29 novembre 2010 e prot. n. 51018/63 del 29 maggio 2014, alla luce del nuovo assetto istituzionale delineato dalla Legge 56/2014 e in base ai criteri previsti dal comma 611 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Il Consiglio Provinciale ha autorizzato il mantenimento – ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 - delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena nelle seguenti 11 società:

DENOMINAZIONE / FORMA GIURIDICA / PERCENTUALE	FINALITA' DELLA PARTECIPAZIONE	MANTENIMENTO	NECESSITA' DEL MANTENIMENTO
Area Blu Società per Azioni Partecipazione Prov. 7,14 %	Interventi nei settori del traffico, della mobilità, della sicurezza, della sosta e della qualità urbana <i>(in house)</i>	Si	Adesione deliberata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 27/05/2010 con atto prot. 49485 – Gestione in house di attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento di finalità istituzionali nei settori del traffico, della mobilità, della sicurezza e della sosta
ATR Società consortile a responsabilità limitata Partecipazione Prov. 24,91 %	Esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone nel bacino di traffico della Provincia di Forlì-Cesena.	Si	Il “Consorzio ATR – Agenzia per la mobilità” era l'agenzia locale della mobilità per la Provincia di Forlì-Cesena costituita ai sensi dell'art. 19 L.R. Emilia Romagna n. 30/1998 e s.m.i. ed esplicava, per conto degli Enti locali soci, le funzioni previste dal medesimo art. 19 e che dal 19 dicembre 2014 ATR si è trasformata da consorzio a società consortile amministrata da un amministratore unico, così come previsto dal medesimo art. 19 L.R. E.R. 30/98 comma 2 (nel testo riformulato dalla L.R. 25/07/2013 n. 9) che stabilisce "l'Agenzia è costituita nelle forme organizzative previste all'art. 25 comma 1 lett. a) della L.R. 10/2008" il quale a sua volta prevede che "In relazione alle agenzie locali per la mobilità la Regione promuove l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata il cui statuto preveda che l'amministrazione della società sia

			affidata ad un amministratore unico, che operano sulla base di convenzione tra enti locali di cui all'art. 30 del D.lgs 267 del 2000. La società ATR è titolare di funzioni che la provincia di Forlì-Cesena le ha delegato in forza di specifiche convenzioni, è proprietaria delle infrastrutture di rete del trasporto pubblico (impianti di fermata, ossia, paline e pensiline) e gestisce le gare di appalto del TPL e stipula i relativi contratti con il gestore.
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Società consortile a responsabilità limitata Partecipazione Prov. 3,63 %	Innovazione tecnologica e organizzativa imprese, in particolare nei settori manifatturiero ed agroindustriale	Si	Partecipazione strategica strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali ex art. 19 TUEL in quanto di rilevante interesse provinciale nel settore economico, produttivo, commerciale
ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A. (già Nuova Quasco Società consortile a r.l.) Partecipazione Prov. 0,009 %	Qualificazione della domanda e dell'offerta, nel campo degli appalti pubblici e privati di lavori, servizi e forniture (<i>in house</i>)	Si	L.R. 20/2007 – Servizi strumentali all'attività istituzionale degli enti locali (art. 13 legge 248/2006 Legge Bersani)
IS.AER.S. Società consortile a responsabilità limitata Partecipazione Prov. 30 %	Istituto per lo studio e l'applicazione delle scienze aeronautiche e spaziali	Si	Attività strettamente collegata alle finalità istituzionali (sviluppo economico e del territorio, riferito al polo tecnologico aeronautico)
L'Altra Romagna Società consortile a responsabilità limitata Partecipazione Prov. 9,23 %	Promozione dello sviluppo, miglioramento e valorizzazione delle attività socio economiche e culturali dell'appennino e del territorio romagnolo	Si	Partecipazione strategica strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali ex art. 19 TUEL in quanto di rilevante interesse provinciale nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico e sociale
Lepida Società per Azioni Partecipazione Prov. 0,003 %	Gestione rete telematica regionale per lo scambio di dati e servizi tra Enti del territorio (<i>in house</i>)	Si	Strettamente necessaria per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi indicati dalla L.R. 11/2004 nonché erogare servizi ai soci per la gestione della rete telematica regionale per lo scambio di dati e servizi tra Enti (art. 13 legge 248/2006 Legge Bersani)
Romagna Acque – Società delle fonti Società per Azioni Partecipazione Prov. 4,73 %	Produzione e distribuzione all'ingrosso di acqua potabile	Si	Partecipazione strategica strettamente necessaria per il perseguimento delle attività istituzionali art. 19 tuel lett. B) in quanto dedicata alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica; trattasi di servizio di interesse generale a rilevanza economica: società di gestione espressamente prevista dalla

			normativa vigente (art. 14, comma 4, L.R. n. 25/1999, come integrato dalla L.R. n. 1/2003)
Sapir - Porto intermodale di Ravenna Società per Azioni Partecipazione Prov. 0,083 %	Promozione e sviluppo del porto di Ravenna	Sì	Servizi di interesse generale a libero mercato
SER.IN.AR. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena Società consortile per Azioni Partecipazione Prov. 11,09 %	Promozione e sostegno Università	Sì	La risoluzione del Parlamento Europeo del 13/01/04 sul Libro Verde sui servizi d'interesse generale individua fra gli altri servizi quello dell'istruzione. Il concetto di servizi di interesse generale trova fondamento nella volontà CE di costituire un modello europeo di Società che garantisce la fornitura di tali servizi di alta qualità a prezzi accessibili a tutti i cittadini dell'U.E.
Start Romagna Società per Azioni Partecipazione Prov. 1,69%	Gestione servizio trasporto pubblico locale, servizi di noleggio con conducente, servizi trasporto scolastico	Sì	La società espleta servizi di interesse generale (a rilevanza economica) per la collettività nel settore del trasporto pubblico locale svolgendo compiti direttamente riconducibili a finalità rientranti tra quelle istituzionali ai sensi delle disposizioni legislative (art. 19 c.1 lett. d del D.lgs n. 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali; D.lgs. n. 422/97 “Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell’art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59” e L.R. E.R. n. 30/1998 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”)

Risultati conseguiti rispetto al piano operativo di razionalizzazione e aggiornamento sullo stato di avanzamento delle procedure di dismissione.

Il Consiglio Provinciale ha disposto la dismissione delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena nelle seguenti 8 società, in quanto ritenute non più strategiche:

DENOMINAZIONE / FORMA GIURIDICA / PERCENTUALE PARTECIPAZIONE PROVINCIA FC	FINALITA' DELLA PARTECIPAZIONE	MAN TENI MEN TO	MOTIVAZIONI DELLA DISMISSIONE
Banca Popolare Etica Società cooperativa per Azioni 0,03 %	Promozione e sostegno finanza etica	No	Non più strettamente necessaria in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente.
C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali Società per Azioni 0,57 %	Promozione attività di ricerca sulle produzioni agricole e industria agro- alimentare	No	Non strettamente necessaria (recesso già deliberato dal Consiglio Provinciale con atto prot. n. 97929/233 del 2010; partecipazione ancora detenuta dalla Provincia in attesa di trovare un soggetto compatibile con la natura societaria di C.R.P.A. interessato all'acquisizione delle azioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 dello statuto societario).
Cesena Fiera Società per Azioni 6,63 %	Organizzazione manifestazioni fieristiche	No	Mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell'ente. Società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
Fiera di Forlì Società per Azioni 5,08 %	Organizzazione manifestazioni fieristiche	No	Mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell'ente.
S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Società consortile a responsabilità limitata 2,87 %	Attuazione interventi previsti dal Piano di Azione del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Appennino Centrale	No	Mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell'ente. Società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
Terme di Castrocaro Società per Azioni Partecipazione Prov. 10,20 %	Promozione e sviluppo attività e turismo termale	No	Mantenimento della partecipazione non più strategico (è in corso, d'intesa con gli altri soci pubblici, un percorso comune di dismissione delle partecipazioni pari complessivamente al 51% del capitale).
Terme di Sant'Agnese Società per Azioni 20,69 %	Promozione e sviluppo attività e turismo termale	No	Mantenimento della partecipazione non più strategico in relazione alle finalità istituzionali dell'ente.

TO.RO. Società consortile a responsabilità limitata 11,87 %	Realizzazione studi e progetti di miglioramento viario S.S. n. 67 Tosco-Romagnola, tratto Firenze-Forlì	No	Società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Di seguito si riportano i risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione approvato con decreto presidenziale n. 76 del 31/3/2015, dando evidenza, per ciascuna delle società sopra elencate, dello stato di avanzamento delle procedure di dismissione:

Banca Popolare Etica S.c.p.a.:

Dietro richiesta dell'Ente, Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha riacquisito l'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia.

Le n. 300 azioni detenute dall'ente sono state rimborsate ad un prezzo unitario di € 57,50 (di cui € 52,50 valore nominale ed € 5,00 sovrapprezzo per ogni azione) con incasso di complessivi € 17.250 avvenuto nel mese di marzo 2016.

Sotto il profilo dei riflessi sul bilancio dell'ente la somma introitata potrà essere utilizzata per finanziare spese di investimento.

Cesena Fiera S.p.A.:

Per la Società Cesena Fiera S.p.A., per la quale il mantenimento della partecipazione non è più considerato strategico in relazione al nuovo assetto istituzionale delineato dalla L.56/2014, il Consiglio Provinciale con atto prot. 29191 del 27/3/2015 aveva deliberato di avviare l'iter per il recesso, in accordo con gli altri soci, entro il 31/12/2015.

Con nota prot. 73348 del 19/8/2015 inviata tramite Pec, si è chiesto alla Società Cesena Fiera S.p.A. di individuare e definire le modalità più adeguate per dar corso alla completa alienazione della quota di partecipazione in accordo con gli altri soci.

I tempi di esecuzione sono riferiti alla possibilità di vendere le proprie azioni (n. 103.291 del valore nominale unitario di € 1,00).

Con nota prot. 85085/390 del 5/10/2015 (ns. prot. 86759 del 7/10/2015) il Sindaco di Cesena e il Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, i cui enti detengono una partecipazione in Cesena Fiera S.p.A. rispettivamente del 71,58% e del 9,84%, hanno chiesto di riesaminare la decisione assunta con il Decreto Presidenziale prot. 31692 del 31/3/2015 a seguito della sopra citata delibera consiliare prot. 29191 del 27/3/2015 confermando in questa fase la partecipazione della Provincia alla Società, considerandola dunque strategica per la crescita del territorio e per il settore agroalimentare in particolare.

Il numero degli amministratori è stato ridotto da 7 a 5 con un risparmio annuo per la società di € 9.450.

C.R.P.A. Centro Ricerche Produzione Animali S.p.A.:

Per la società C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A. si è riscontrata difficoltà a trovare un soggetto compatibile con la natura societaria interessato all'acquisizione delle azioni.

La Provincia detiene n. 250 azioni ordinarie con un valore nominale unitario di € 50,00.

Alla luce di quanto previsto dalla L.R. 30/07/2015 n.13 che, in attuazione della L. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia, occorre definire la sorte delle partecipazioni in società la cui attività attiene a funzioni diventate di competenza regionale dal 1/1/2016.

Fiera di Forlì S.p.A.:

Per la Società Fiera di Forlì S.p.A., per la quale il mantenimento della partecipazione non è più considerato strategico in relazione al nuovo assetto istituzionale delineato dalla L.56/2014, il Consiglio Provinciale con atto prot. 29191 del 27/3/2015 aveva deliberato di avviare l'iter per il recesso, in accordo con gli altri soci, entro il 31/12/2015.

I tempi di esecuzione sono riferiti alla possibilità di vendere le proprie azioni (n. 387.754 col valore nominale unitario di € 1,00).

Con nota prot. 73346 del 19/8/2015 inviata tramite Pec, si è chiesto alla Società Fiera di Forlì S.p.A. di individuare e definire le modalità più adeguate per dar corso alla completa alienazione della quota di partecipazione in accordo con gli altri soci. Successivamente con nota prot. 90915 del 23/10/2015 inviata tramite Pec a tutti i soci, è stato richiesto, in base a quanto previsto dall'art. 8 dello statuto, se vi fosse qualche socio interessato all'acquisto della quota della Provincia avvalendosi del diritto di prelazione. Trascorsi i 60 giorni previsti per la risposta non è giunta alcuna manifestazione di interesse.

Il numero degli amministratori è stato ridotto da 5 a 3 con un risparmio annuo per la società di €6.400.

S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a r.l.:

Nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del S.I.L. del 27 maggio 2015 (al cui ordine del giorno al punto 5) era inserito "iscrizione causa di scioglimento della società ex art.2484 comma 1°, n.2 del codice civile: nomina liquidatore/i") era stato approvato all'unanimità il rinvio ad una successiva assemblea della discussione sulla messa in liquidazione della società vista l'opportunità di utilizzare nuove risorse provenienti dalle economie dei patti territoriali in gestione presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Non essendo ancora stata convocata, ad oggi, un'assemblea per la discussione sulla messa in liquidazione della società, con lettera prot. 11122/2016 si sono chieste notizie circa lo stato di operatività della società e sulle iniziative che il Consiglio di Amministrazione intenderà porre in essere.

Terme di Castrocaro S.p.A.:

Con deliberazione prot. n. 72403/62 del 29/4/2013, il Consiglio Provinciale ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni di cui alla delibera prot. n. 97929/233 del 29/11/2010 ed ha approvato la dismissione dell'intera quota di partecipazione detenuta dall'Ente nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. (pari al 10,20% del capitale sociale); con delibera di Giunta Provinciale prot. n. 81201/198 del 21/5/2013 è stato approvato un protocollo d'intesa con gli altri soci pubblici della Società Terme di Castrocaro S.p.A. per l'avvio di un percorso comune di dismissione delle partecipazioni pari complessivamente al 51% del capitale.

La Società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici ricreativi ed alberghieri, l'organizzazione e la promozione di manifestazioni turistiche.

La gestione di dette attività avviene tramite il socio privato Salsubium Spa (ora Long Life Formula Spa) che detiene il 48,99% del capitale sociale.

I tempi di esecuzione sono riferiti alla possibilità di vendere le proprie azioni (n. 56.615 azioni con un valore nominale unitario di € 10,00) e soprattutto dai tempi per trovare un possibile acquirente.

In base all'accordo stipulato in data 10/10/2014 tra la Provincia di Forlì-Cesena (che detiene il 10,20% del capitale sociale), la Regione Emilia-Romagna (10,20%) e il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (30,60%), il procedimento di dismissione delle quote azionarie di cui trattasi avverrà secondo un programma articolato nelle seguenti fasi:

a) conferimento dell'incarico per la redazione della perizia di stima ai fini della determinazione dell'importo a base d'asta e dell'assistenza nella procedura di gara finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro Spa detenute dai Soggetti sottoscrittori;

b) procedura ad evidenza pubblica secondo le modalità di legge per la effettiva dismissione.

Con determinazione dirigenziale del 7/4/2015 il Responsabile del Servizio finanziario del Comune di Castrocaro (ente capofila) ha conferito l'incarico di redazione della perizia di stima del valore aziendale della società. La perizia di stima è stata prodotta dal professionista incaricato.

Allo stato attuale prosegue l'esame delle fasi successive dell'iter di dismissione unitamente agli altri soggetti pubblici detentori di quote societarie in Terme di Castrocaro S.p.A.

Terme di Sant'Agnese S.p.A.:

Nel piano di razionalizzazione si era preso atto del fatto che il Comune di Bagno di Romagna ha ritenuto di mantenere la partecipazione nella società Terme di S. Agnese Spa, attesa la rilevanza economica e di sviluppo economico-sociale che la società rappresenta per la tenuta del comparto economico locale e per la stessa comunità di riferimento.

Alcuni enti, tra cui la Provincia di Forlì-Cesena per la quale il mantenimento della partecipazione non è più considerato strategico in relazione al nuovo assetto istituzionale delineato dalla L. 56/2014 e il Comune di Cesena, hanno deciso di dismettere la partecipazione. In ragione di tale manifestazione di volontà e, al tempo stesso, della necessità di preservare l'integrità patrimoniale della società, gli enti pubblici soci ed in particolare il Comune di Bagno di Romagna hanno concordato di attivare un programma concertato per definire l'iter per la dismissione della quota.

In particolare occorre definire le modalità di cessione delle partecipazioni a terzi, al fine di preservare l'integrità del patrimonio sociale, evitando forme di *exit* che possano comprometterlo

quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo il recesso, che causerebbero un danno evidente agli enti soci che invece manterranno la partecipazione nella società affinché prosegua la propria attività.

La Provincia detiene n. 84.490 azioni con un valore nominale unitario di € 5,20.

A seguito degli incontri tenutisi tra i soci pubblici interessati al mantenimento della propria quota societaria e i soci pubblici che intendono dismetterla, è in corso di definizione un programma concertato di vendita delle azioni da parte di questi ultimi.

TO.RO. Tosco-Romagnola Soc. Cons. a r.l. in liquidazione:

Per la Società TO.RO. Società consortile a responsabilità limitata, il Consiglio Provinciale con atto prot. 29191 del 27/3/2015 aveva deliberato di avviare l'iter per il recesso o scioglimento in accordo con gli altri soci, ricercando altre forme di accordo tra gli Enti e altre modalità di gestione delle attività attualmente in capo alla società.

La società è stata posta in liquidazione. Con atto del 13/05/2015 è stato nominato il liquidatore.

Nel 2015 non è stato richiesto il versamento della quota consortile di € 3.750, prevista in bilancio, e si è pertanto realizzata un'economia di tale importo.

Realizzazione di economie ed altre possibilità di razionalizzazione con riferimento alle partecipazioni societarie che si è deciso di mantenere.

ATR Società consortile a r.l.:

La società ha attuato una serie di azioni di efficientamento nel 2014, confermate anche nel 2015, tese a ridurre il personale a fronte del mantenimento invariato delle attività della società. Nell'esercizio 2015, a fronte di una previsione di spesa di personale pari ad € 1.262.699, il dato consuntivo risulta pari ad € 1.177.838 con un risparmio di € 84.861.

Ulteriori risparmi sono stati realizzati con il passaggio da Collegio dei Sindaci Revisori composto da 3 membri a Revisore Unico. Nel 2014 il corrispettivo riconosciuto al Collegio dei Revisori dei Conti è stato di € 36.021, mentre il compenso previsto per il Revisore Unico a decorrere dal 2015 è di € 6.400,00.

La Provincia, così come tutti i comuni del territorio, sta partecipando al progetto di fusione delle varie società di trasporto in un'unica Agenzia della mobilità per l'ambito Romagna. A questo scopo partecipa alla Società Atr soc.cons. a r.l., agenzia locale per l'ambito di Forlì-Cesena, in attesa della costituzione dell'agenzia unica per la mobilità in coerenza con gli ambiti "sovrabacinali" definiti dalla Regione. L'agenzia unica per la mobilità della Romagna accorperà ATR di Forlì-Cesena, AM di Rimini e Ambra di Ravenna.

IS.AER.S. Società consortile a r.l.:

Con deliberazione consiliare prot. n. 109928/96 del 11/12/2014 è stata approvata la riduzione della quota di partecipazione della Provincia nella Società I.S.AER.S. Società Consortile a r.l., portandola dal 30% al 15%, da realizzare mediante alienazione parziale della quota di partecipazione detenuta dalla Provincia nella suddetta Società alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La cessione della quota è stata perfezionata in data 29/06/2015, con atto del notaio Maltoni,

generando un incasso per la Provincia di € 17.700.

Sotto il profilo dei riflessi sul bilancio dell'ente la somma introitata è stata utilizzata per finanziare spese di investimento.

L'Altra Romagna Società Consortile a r.l.:

Si è ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società L'Altra Romagna Società consortile a r.l., in quanto strategica in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente, nonostante il numero degli amministratori (n. 14) sia superiore al numero dei dipendenti (n. 5).

L'art. 20 dello Statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri.

Si segnala nel 2015 la riduzione del numero degli amministratori a 13 per la cessazione del vicepresidente e direttore dal 31/8/2015 (incarico ad oggi non attribuito). Rispetto al 2014 gli emolumenti agli amministratori sono diminuiti di € 13.125.

SER.IN.AR. Società consortile a r.l.:

Il Consiglio Provinciale in data 24/11/2014 con deliberazione prot. n. 106394/87 ha approvato la riduzione della quota di partecipazione della Provincia nella società SER.IN.AR. portandola dall'11,09% all' 1,00% con conseguente riduzione del capitale sociale, come previsto dall'art. 12 dello Statuto sociale, a causa delle difficoltà della Provincia a contribuire al raggiungimento degli scopi della società tramite il versamento del fondo consortile nella misura prevista.

Con la delibera sopra citata il Consiglio Provinciale ha inoltre approvato il finanziamento del fondo consortile 2013 e 2014 per complessivi € 418.160 mediante rateizzazione in 11 rate annuali: la prima di € 8.160 da pagare nel 2014; le restanti 10 rate, per complessivi € 410.000, di € 41.000 cadauna a partire dal 2015.

L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 29/12/2014 ha preso atto e accettato l'esercizio del diritto di recesso parziale parte della Provincia di Forlì-Cesena e ha deliberato il rimborso del valore nominale di € 602.200 in 11 rate (la prima di 192.200 liquidata a fine 2014 e 10 rate annuali di € 41.000 a partire dal 2015). Sotto il profilo dei riflessi sul bilancio dell'ente la somma introitata nel 2015 è stata utilizzata per finanziare spese di investimento.

La riduzione a seguito del recesso parziale e/o totale dei soci, ai sensi dell'art.2445 comma 3 del c.c., può essere eseguita dopo 90 giorni dal giorno d'iscrizione nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 19/1/2015. Il recesso parziale da parte della Provincia con riduzione della quota dall' 11,09% all'attuale 1,00% ha pertanto effetto dal 20/4/2015.

La quota di capitale sociale detenuta della Provincia è scesa da € 698.200 al 31/12/2014 ad € 52.500 a decorrere dal 20/4/2015.

La quota consortile, che nel 2014 ammontava ad € 209.000, si è ridotta nel 2015 ad € 12.000.

Considerazioni finali.

Le partecipazioni detenute dall'Ente saranno oggetto di ulteriore analisi alla luce di quanto previsto dalla L.R. 30/07/2015 n. 13 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia.

I presupposti per il mantenimento saranno inoltre riesaminati a seguito della prossima emanazione del Decreto Legislativo recante Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (legge Madia).